

**REGOLAMENTO DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN ARREDAMENTO, DESIGN DOMESTICO E GRAFICA**

Art. 1 - E' istituito il Corso di Perfezionamento in Arredamento, design domestico e grafica presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Il Corso è diretto a soddisfare la crescente richiesta di giovani laureati in Architettura e l'esigenza del mondo della produzione ad acquisire forze-lavoro con appropriata preparazione nell'area disciplinare della "microarchitettura" o "architettura della piccola scala".

Art. 2 - La direzione del Corso ha sede presso il Dipartimento di Progettazione Urbana dell'Ateneo "Federico II", Polo delle Scienze e delle Tecnologie.

Art. 3 - Il Corso di Perfezionamento si articola in tre sezioni monografiche, didatticamente coordinate e operativamente integrate, che trattano separatamente, con contributi didattici comuni:

- a) Il progetto dell'oggetto di arredo – Area del Design;
- b) Il progetto di Architettura di Interni – Area dell'Arredamento;
- c) Il progetto della Comunicazione Visiva.

Nel Corso, per ciascuna sezione, si impartiscono gli insegnamenti a carattere seminariale di più discipline:

- a) La struttura formale dell'architettura degli interni;
- b) Il disegno industriale per l'ambiente domestico;
- c) Comunicazione visiva nella rappresentazione e nelle attività promozionali;
- d) Storia dell'arredamento;
- e) Storia del design;
- f) Storia della comunicazione visiva;
- g) Tecnologia per la struttura dell'ambiente;
- h) Tecnologia per la struttura dell'oggetto;
- i) Tecniche e materiali;
- j) Tecniche grafiche.

Il perfezionando durante lo svolgimento del Corso deve poter partecipare alle comunicazioni ed alle attività sperimentali che verranno organizzate presso le strutture dell'Università e presso laboratori di ricerca e di attività operative e produttive. Le attività didattiche saranno tenute da docenti afferenti all'Ateneo e professori od esperti esterni.

Art. 4 - I professori interni all'Ateneo disponibili a svolgere attività didattica nel Corso sono:

- a) Prof. Arch. Filippo Alison, professore ordinario di Arredamento ed architettura degli interni;
- b) Prof. Arch. Agostino Bossi, professore associato di Arredamento ed architettura degli interni;
- c) Prof. Arch. Gabriella D'Amato, professore associato di Storia dell'architettura;
- d) Prof. Arch. Renato De Fusco, professore ordinario di Storia dell'architettura;
- e) Prof. Arch. Clara Fiorillo, professore associato di Scenografia.

Si prevede inoltre il contributo dei dottori di ricerca:

- f) Arch. Gioconda Cafiero;
- g) Arch. Gennaro Capalbo;
- h) Arch. Fabio Casalini.

Art. 5 - Il Corso ha inizio a novembre ed ha durata di dodici mesi, nell'arco dei quali sono distribuite 90h di lezione, divise tra comunicazioni teoriche ed attività operative e sperimentali.

Art. 6 - Sono ammessi distintamente ad ogni sezione del Corso, previo superamento di una prova selettiva, un numero massimo di 15 candidati, per un totale complessivo delle tre sezioni di 45 posti.

Il titolo di studio richiesto per l'accesso al Corso è la Laurea in Architettura, conseguita da massimo tre anni, od altro equivalente titolo di studio universitario ai sensi della direttiva CEE 85/384 e dal D.Lgs. 129/92.

Il perfezionando è tenuto a seguire le lezioni, i seminari e le attività organizzate; sussiste un obbligo di frequenza pari ad almeno l'80% dell'impegno orario previsto.

Art. 7 - A conclusione del Corso, agli iscritti che a giudizio del Consiglio hanno svolto le attività ed adempiuto agli obblighi previsti, è rilasciato dal Direttore, quale delegato del Rettore, previa presentazione alla Facoltà di una relazione sull'attività svolta, un attestato di frequenza.

Art. 8 - Gli iscritti al Corso sono tenuti a pagare un contributo di iscrizione pari a L. 600.000, destinato a coprire le spese di gestione del Corso, compresi contratti seminariali con professori e ricercatori o esperti esterni all'Ateneo.

La struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile del Corso, ivi compresa la riscossione del contributo, è il Dipartimento di Progettazione Urbana dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

I fondi residui alla fine di ciascun anno accademico saranno rassegnati al Corso stesso, per l'anno accademico successivo.

Nel caso di non attivazione del Corso resteranno a disposizione della struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile.

Art. 9 - Il Consiglio del Corso è costituito da professori e ricercatori dell'Ateneo, in numero non inferiore a cinque, che partecipano all'attività didattica del Corso. Essi eleggono tra i propri membri un Direttore che è nominato con decreto del Rettore. La Facoltà designa i professori addetti al Corso, impegnando per ciascuna disciplina anche più di un professore per un'attività didattica coordinata.

Art. 10 - L'ammissione al Corso è per titoli ed esame. La Commissione esaminatrice è composta dal Direttore e da almeno due membri designati dal Consiglio del Corso. La Commissione formula la graduatoria di ammissione valutando il curriculum degli studi, gli eventuali titoli e l'esito della prova.

Art. 11 - Il Corso potrà prevedere la collaborazione di altri Enti, pubblici o privati, che sarà regolata da apposita convenzione da stipularsi secondo le normative vigenti.

Il Consiglio del Corso può invitare, nel limite dei mezzi disponibili, professori od esperti esterni a tenere conferenze ed attività seminariali nell'ambito di ciascun insegnamento disciplinare. La partecipazione di tali docenti ed esperti esterni non può superare la metà dell'impegno orario previsto per la durata del Corso.

Art. 12 - Ai professori e ricercatori in servizio presso l'Ateneo possono essere riconosciuti compensi aggiuntivi esclusivamente nel quadro dei programmi di incentivazione della docenza attivati dall'ateneo.

Ai professori e ricercatori o esperti esterni che partecipano all'attività didattica del Corso si applicano le norme relative agli artt. 28, 29, 30, 32, 33 e 34 del D.R. n° 3736 del 29.10.1999.

La copertura finanziaria relativa ai contratti seminariali di cui al comma 2 del presente articolo deriverà dalla contribuzione degli iscritti al Corso nonché da altre attribuzioni di soggetti pubblici e privati.

Art. 13 - Le modalità di ammissione e di iscrizione sono indicate nell'apposito bando.

Napoli, 23.11.2001

**IL RETTORE  
Guido Trombetti**